

## Verbale del Consiglio pastorale interparrocchiale del 20 Febbraio 2014

Risultano assenti : Davide Savigliano, Nello Favro, Gianmario Marras, don Gabriel.

Il 20 Febbraio alle 20,45 il CPI si è riunito in S. Evasio.

Dopo la preghiera guidata da suor Luisa

Viene approvato il verbale della volta scorsa.

Il moderatore da lettura della lettera ricevuta da Stella Donalisio datata 18 Febbraio in cui rassegna le dimissioni. Il consiglio le accetta.

Abbiamo poi letto con grande piacere la letterina di Francisco, il ragazzo che, attraverso le suore missionarie del Rosaz, questo consiglio ha adottato a distanza da ormai 9 anni. Francisco ci saluta, ci ringrazia ed, insieme alla sua famiglia, augura a tutti noi un felice natale.

Il primo punto all'ordine del giorno che abbiamo trattato riguarda i venerdì quaresimali. Le stazioni!

La commissione “famiglia che prega” ha preparato il percorso. Il cammino quaresimale di quest'anno sarà sotto il segno del “perdono” e della “riconciliazione”. Il tema proposto “Neanch'io ti condanno” si svolgerà sostanzialmente con le stesse modalità degli scorsi anni: guideranno la riflessione don Ettore, don Remigio, suor Enrica e suor Raffaella. Sarà sempre presente l'icona del Padre misericordioso. La Parola scritta verrà consegnata ai presenti solo dopo la meditazione ed ognuno avrà un po' di tempo per riflettere e condividere domande o riflessioni di risonanza della parola stessa. Alla fine si pregherà la compieta del venerdì.

Novità di quest'anno : il sesto incontro verrà guidata dalla Corale di Sant'Evasio che ci aiuterà a meditare con musiche e riflessioni. Tutti gli incontri saranno tenuti a sant'Evasio a partire dalle 20,45. E' dal 1990 che la comunità vive il cammino quaresimale con le stazioni quindi sono 25 anni che esiste questa bella tradizione.

Ci siamo poi dedicati a riflettere su come sia possibile rilanciare la Novena di Mompantero. Il punto critico degli ultimi anni si è rivelato essere la presenza delle associazioni agli appuntamenti della mattinata.

Quindi, mantenendo inalterati gli orari proposti per le ss. Messe, le proposte uscite dalla discussione si possono riassumere in questo modo:

- Verificare la possibilità di organizzare un pellegrinaggio dei giovani delle parrocchie della valle fino in vetta.
- Un sabato delle famiglie: con la proposta di una giornata alla quale invitare le famiglie con bambini e organizzare sul prato dietro il santuario un pranzo comunitario con animazione per i più piccoli.
- Giornata dei malati: portare la statua ( o la sua icona) dai malati... Casa Borello,..San Giacomo,..Casa Amica.... Immaginiamo di proporre un “pellegrinaggio al contrario” dove la Madonna va a trovare i più deboli ed indifesi.

Nel prossimo consiglio dovremo assolutamente definire il più possibile nei dettagli queste proposte

Ci siamo poi domandati se vogliamo proseguire nell'esperienza della Feste delle Famiglie.

Qualcuno di noi ha espresso perplessità sulle modalità con cui è stata organizzata lo scorso anno: coinvolgere le associazioni cittadine "laiche" ha fatto sì che l'impronta cristiana risultasse poco visibile. Inoltre "una festa deve essere la logica conclusione di un cammino comune" e non una "banale fiera"

Anna e Cristina, in quanto coordinatrici del gruppo che ha lavorato alla organizzazione delle scorse edizioni, hanno esposto il pensiero che è stato alla base delle due passate edizioni:

1. Anzitutto è una richiesta emersa dalla assemblea interparrocchiale del 2011, quindi una esigenza sentita dalla comunità e non la volontà di pochi.
2. L'intenzione di fondo è quella di aprirci a chi non frequenta abitualmente le parrocchie, cercare una occasione di incontro con tutti. Privilegiare quello che unisce piuttosto che mettere l'accento su quello che ci divide.
3. Attraverso le varie associazioni cittadine pensiamo sia più facile arrivare ai nostri concittadini meno interessati alle vicende religiose e proporre loro un momento comune di gioia.
4. La messa dello scorso anno è stata, in questo senso, un momento perfettamente riuscito: siamo riusciti ad avere in chiesa molte persone che non vediamo spesso. Pensiamo che questa folta presenza difficilmente sarebbe stata possibile senza un evento come la festa. La funzione, i canti, l'omelia...i riti...tutto è stato perfettamente in linea con l'idea di accoglienza. Abbiamo detto a tutti "nessuno si senta escluso"
5. Il concetto riassuntivo potrebbe essere: la comunità cristiana di Susa vuole presentarsi come propositiva ed accogliente verso tutti.
6. Questo non significa che non si possa far meglio, anzi! Sicuramente non siamo riusciti a coinvolgere tante persone quanto avremmo voluto e non tutto ha funzionato secondo le nostre aspettative ed i nostri intenti.

Alla luce della discussione e delle opinioni emerse, il CPI ha deciso di demandare alla commissione referente l'incarico di valutare la miglior formula possibile. Ne riparleremo al prossimo incontro.

Il tema successivo sul quale ci siamo soffermati riguarda la tradizionale Benedizione delle famiglie.

È ancora un bisogno della comunità? Per il parroco è un impegno gravoso ma è anche una opportunità unica di incontrare le persone, in particolare quelle che non partecipano troppo alla vita parrocchiale, ...i malati... gli anziani soli. Inoltre non possiamo dimenticare che in questo modo si raccolgono offerte economiche che aiutano in modo importante il bilancio delle parrocchie.

Ci sono modalità nuove per esercitare questo ministero ? Possiamo immaginare una collaborazione da parte dei laici ?

Alcune idee emerse :

- Ogni capofamiglia riceve la benedizione in chiesa e la porta ai familiari ed ai vicini.
- 2 laici vanno dalle singole famiglie a portare la benedizione per conto del parroco e, se richiesto espressamente, fissano un incontro con il sacerdote
- 1 laico accompagna il sacerdote. Questo presuppone ovviamente una particolare sensibilità da parte del laico nel tenersi in disparte per non apparire invadente ed impedire qualsiasi comunicazione tra la famiglia ed il sacerdote.
- Questa necessità si presenta soprattutto per la parrocchia di sant'Evasio ed è auspicabile che si possa definire un elenco delle case da visitare. Il 13 marzo alle ore 20.45 ci sarà un incontro aperto a tutti per organizzare questo servizio.

La seduta si è protratta e non siamo riusciti a riflettere tutti insieme su tutti i punti all'ordine del giorno. Ci siamo ripromessi di riprenderli già dalla prossima riunione.

Infine prima di concludere tra le varie segnaliamo:

1. Una comunicazione da parte del vescovo: ha inviato alle parrocchie una lettera in cui comunica che i parroci potranno attingere ad un fondo dell'8 per mille per offrire un aiuto alle famiglie in difficoltà. Sant'Evasio chiederà 5.000 euro, San Giusto 5.000€ e Mompantero 1.000€. Quelli di Mompantero verranno però dirottati su san Giusto ed allo specifico alla Caritas cittadina.
2. Roberto dà comunicazione che ad opera del gruppo Cattolici per la Valle e, concordate con il vescovo, verranno proposte cinque serate di preghiera titolate "Insieme nella preghiera per la pace e il bene della valle" a partire dal prossimo mese.

La seduta si è sciolta alle 23,05